



COMUNE DI SONDRIO

Regolamento del Museo Valtellinese di Storia ed Arte (MVSA)

Approvato con deliberazione consiliare n. 64 del 30.11.2018

Entrato in vigore il 04.01.2019

**TESTO CONTENENTE GLI EMENDAMENTI APPROVATI DALLA 4° COMMISSIONE
CONSILIARE PERMANENTE NELLA SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2018**

SOMMARIO

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 Denominazione, sede e logo
- Art. 2 Classe
- Art. 3 Patrimonio e tipologie delle raccolte
- Art. 4 Finalità e funzioni
- Art. 5 Partecipazione
- Art. 6 Funzioni

TITOLO II GOVERNO, GESTIONE E PERSONALE

- Art. 7 Governo e gestione
- Art. 8 Indirizzi e dotazioni
- Art. 9 Bilancio
- Art. 10 Personale
- Art. 11 Direzione
- Art. 12 Conservatore delle collezioni e del patrimonio museale
- Art. 13 Responsabile servizi educativi
- Art. 14 Formazione e aggiornamento del personale
- Art. 15 Sorveglianza, custodia e accoglienza

TITOLO III PATRIMONIO

- Art. 16 Strutture e sicurezza
- Art. 17 Accreditamento
- Art. 18 Inalienabilità delle raccolte

- Art. 19 Gestione e cura delle raccolte
- Art. 20 Tutela e conservazione
- Art. 21 Restauro
- Art. 22 Inventariazione
- Art. 23 Catalogazione, studio e ricerca
- Art. 24 Acquisizione ed incremento
- Art. 25 Esposizione permanente
- Art. 26 Depositi
- Art. 27 Prestiti

TITOLO IV SERVIZI AL PUBBLICO

- Art.28 Servizi al pubblico
- Art. 29 Accessibilità
- Art. 30 Orari e modalità di visita
- Art. 31 Tariffe
- Art. 32 Informazione e comunicazione
- Art. 33 Accessibilità culturale
- Art. 34 Servizi educativi
- Art. 35 Attività di valorizzazione
- Art. 36 Attività espositive temporanee
- Art. 37 Biblioteca
- Art. 38 Fototeca
- Art. 39 Archivio
- Art. 40 Servizi accessori
- Art. 41 Volontariato
- Art. 42 Raccolta dati e osservazione dei visitatori
- Art. 43 Carta dei Servizi

TITOLO V TERRITORIO E SISTEMA MUSEALE

Art. 44 Rapporti con il territorio

Art. 45 Territorio e sistemi museali

TITOLO VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 46 Aspetti non disciplinati dal regolamento

Art. 47 Diffusione e comunicazione del regolamento

Art. 48 Abrogazione del precedente regolamento

Art. 49 Revisione del regolamento

Art. 50 Entrata in vigore del regolamento

COMUNE DI SONDRIO

Regolamento del Museo Valtellinese di Storia ed Arte

(MVSA)

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Denominazione, sede e logo

1.1 Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Museo Valtellinese di Storia ed Arte (d'ora in avanti indicato come MVSA).

1.2 Il MVSA è disciplinato dal presente regolamento di funzionamento, dalle disposizioni della L.R. n.25 del 7.10.2016, articoli 6 e 16 e s.m.i., dalla deliberazione della Giunta Regionale n.11643 del 20.12.2002 di cui condivide le finalità, dal decreto ministeriale n.113 del 21.02.2018 e s.m.i. e dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

1.3 Il MVSA è di proprietà del Comune di Sondrio con sede in ambiti cittadini di proprietà o in uso. Esso espone beni di varia natura e tipologia, entrati a far parte del patrimonio di pertinenza comunale. Esso è stato fondato con delibera del consiglio comunale n.87 del 06 novembre 1947; dal 1994 ha sede in Palazzo Sassi de Lavizzari, sito in via Maurizio Quadrio n.27, a Sondrio, di proprietà comunale.

1.4 Il MVSA è dotato di un logo specifico, in linea con l'immagine coordinata dell'Ente, il cui utilizzo è disciplinato nella Carta dei Servizi, di cui all'art.43 del presente Regolamento.

Art. 2

Classe

2.1 Il MVSA è riconosciuto come Museo da Regione Lombardia con d.g.r. 19262/2004 (ai sensi della d.g.r. n. 11643, 20 dicembre 2002 e della Legge Regionale n.25 del 7 ottobre 2016 e s.m.i.). Tale riconoscimento è stato confermato con d.g.r. del 16 ottobre 2018, n. XI/646.

Art. 3

Patrimonio e tipologie delle raccolte

3.1 Il patrimonio del MVSA è costituito dai beni culturali mobili di proprietà comunale che storicamente hanno origini molto varie, appartengono ad epoche differenti e a varie categorie di materiali; le collezioni del MVSA sono costituite inoltre da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Comune di Sondrio.

Secondo il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. L.g.s n.42, 22 gennaio 2004 e s.m.i.) ed i principi di catalogazione dell'ICCD, nel patrimonio nel MVSA si possono riconoscere beni che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico divisibili in:

- a) beni demoetnoantropologici materiali;
- b) disegni;
- c) fondi fotografici;
- d) beni numismatici;
- e) opere/oggetti d'arte;
- f) opere/oggetti d'arte contemporanea;
- g) reperti archeologici;
- h) stampe;
- i) vestimenti antichi/contemporanei.

3.2 I beni culturali sono suddivisi in differenti sezioni, disciplinate nella Carta dei Servizi di cui all'art.43 del presente Regolamento. Nuove collezioni o acquisizioni potranno essere istituite nell'ambito dei settori funzionali, attraverso la raccolta di materiali di interesse archeologico, artistico e storico disponibili nel territorio. Viene favorito l'incremento delle collezioni, come disciplinato dall'art.24 del presente regolamento, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

3.3 I beni del MVSA sono elencati in inventari, di differente natura e funzione, eseguiti in momenti diversi nel corso del tempo. Gli inventari individuano consistenze che si sono modificate dal momento della stesura degli stessi, suscettibili di incrementi per donazioni o acquisizioni; essi vengono aggiornati periodicamente. Di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente.

3.4 Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione del Direttore nelle modalità definite. Il MVSA garantisce anche l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

3.5 Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al Direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Art. 4

Finalità

4.1 Ai sensi del D.Lgs. 42 del 2004, art. 101, comma 2, sub a) e s.m.i. e del Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 113 del 21/02/2018 e s.m.i., il MVSA è un organismo permanente senza scopo di lucro, al servizio della comunità, aperto al pubblico, che opera nell'ambito dei principi stabiliti dallo Statuto del Comune di Sondrio (2004), in attuazione delle finalità indicate al capo III, C, art. 2, relativamente alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio comunale.

4.2 Il MVSA, ai sensi ed agli effetti della Legge Regionale n.25 del 7 ottobre 2016 (Politiche regionali in materia culturale) e s.m.i. e nello specifico agli art. 6 (Riconoscimento di istituti e luoghi della cultura) e art. 16 (Musei e sistemi museali), alla quale si uniforma, è strumento di educazione culturale e di sviluppo sociale al servizio del cittadino, applica alle proprie azioni criteri di imparzialità, nel rispetto delle varie opinioni, concorrendo, con gli altri enti pubblici territoriali, a promuovere le condizioni che rendono effettiva la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali nel territorio di pertinenza comunale e sovracomunale.

4.3 Nell'ambito delle proprie competenze il MVSA:

- a) attiva e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e alla realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio;
- b) promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- c) instaura una continua collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- d) stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento e della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

4.4 Il MVSA ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività e uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico.

Art. 5

Funzioni

5.1 Il MVSA, congiuntamente con gli altri istituti di conservazione comunali, in collaborazione con gli enti statali, con gli altri enti pubblici territoriali, con le strutture di educazione permanente, con associazioni culturali e di volontariato, in partenariato con università, istituti scolastici, istituti culturali, ottempera, nei limiti delle competenze definite dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. L.g.s n.42, 22 gennaio 2004 e s.m.i.) ed in coerenza con la propria identità, ai seguenti obbiettivi primari:

- a) raccogliere e conservare il patrimonio culturale di proprietà del Comune di Sondrio, nonché quello esistente nella città e nel territorio di sua competenza;
- b) promuovere l'incremento delle raccolte, attraverso acquisizioni, depositi e donazioni di beni culturali provenienti da qualunque territorio, sempre che venga ravvisato l'effettivo interesse e la coerenza con le raccolte;
- c) garantire l'inalienabilità delle collezioni;
- d) curare in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero e adottati dalla Regione;

- e) assicurare la conservazione, la manutenzione e il restauro di tutti i beni di propria pertinenza, esposti ed in deposito. Viene inoltre adottata ogni misura idonea a garantire la sicurezza dei beni e delle persone che accedono o lavorano al MVSA;
- f) sviluppare, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- g) assicurare la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente;
- h) partecipare ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere;
- i) produrre, implementare e conservare la documentazione sui beni di proprietà comunale e sugli interventi conservativi, sulla movimentazione delle opere, sugli ordinamenti storici e su ogni altra attività relativa al patrimonio ad esso affidato;
- j) promuovere, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, ricerche relative al patrimonio conservato, al territorio di sua competenza ed ad ogni altro materiale rilevante ai fini delle proprie raccolte e di tematiche ad esse attinenti;
- k) rendere accessibile al pubblico il patrimonio secondo un ordinamento didascalico e predisporre un allestimento adeguato agli spazi, funzionale alla migliore presentazione dei beni, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e conservazione;
- l) promuovere iniziative didattiche ed educative atte a favorire e diffondere la conoscenza e la fruizione pubblica dei propri beni;
- m) curare, con il concorso di altri soggetti pubblici e privati, progetti espositivi di significativo interesse culturale;
- n) curare e aprire al pubblico la biblioteca specializzata, l'archivio documentario e fotografico, con modalità disciplinate nella Carta dei Servizi di cui all'art.43 del presente Regolamento;
- o) promuovere la valorizzazione del MVSA e delle sue collezioni;
- p) collaborare a progetti di individuazione, censimento, e catalogazione finalizzati alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio mobile e immobile presente nel territorio;
- q) promuovere e partecipare a progetti di valorizzazione di beni culturali e ambientali presenti nel territorio;
- r) promuovere iniziative per favorire la partecipazione dei cittadini alle proprie attività, la diffusione della conoscenza dell'istituzione e del suo patrimonio presso un pubblico sempre più ampio;
- s) confrontarsi, collegare e collaborare con istituzioni ed enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;

- t) partecipare, nelle modalità previste dalla normativa di riferimento, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazioni territoriali o tematiche.
- u) orientare la propria attività e la propria missione in linea con la definizione di “museo” formulata dall’ICOM (International Council of Museums) come “istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze materiali e immateriali dell’uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone ai fini di studio, educazione e diletto”, ne condivide le finalità generali e ne circoscrive le azioni in relazione alla natura dell’istituto, alle categorie di materiali di propria pertinenza e agli ambiti disciplinari di riferimento, in relazione alla storia e alla cultura della città di Sondrio e della Valtellina, dalle origini ai nostri giorni, e ai suoi rapporti con altri centri artistici e culturali.

5.2 Il Comune di Sondrio ha il diritto esclusivo all’utilizzo del nome MVSA, della denominazione storica e della sua immagine, nonché delle eventuali denominazioni dei suoi progetti di cui può consentire o concedere l’uso per iniziative altrui coerenti con le proprie finalità.

Art. 6

Partecipazione

6.1 Nel rispetto dei principi di libertà di partecipazione, di pluralità dei soggetti e di parità di trattamento per tutti i cittadini europei e del mondo, sanciti oltre che dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. L.g.s n.42, 22 gennaio 2004, art 111, comma 3 e s.m.i.) anche dalla Comunità Europea (C.E. artt. 12 e 49), il MVSA riconosce nella comunità locale il primo pubblico di riferimento, con il quale, per la sua “prossimità” culturale e territoriale, istituisce un rapporto di interlocuzione continua e individua modalità e forme di fidelizzazione, differenziando la propria azione e i propri servizi, in base alle categorie e alle tipologie di utenti.

6.2 In coerenza con le linee di indirizzo dell’Amministrazione comunale in merito alle politiche dell’educazione e della formazione il MVSA, all’interno di un progetto educativo e sociale coerente, promuove il senso di appartenenza e l’uso consapevole del territorio, attraverso l’educazione alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale.

TITOLO II

GOVERNO, GESTIONE E PERSONALE

Art.7

Governo e gestione

7.1 Il MVSA, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del Comune di Sondrio.

7.2 Il MVSA, a norma del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. L.g.s n.42, 22 gennaio 2004, art. 101 e s.m.i.) è un istituto di cultura la cui gestione economica, in base all'art. 112 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., afferisce al Comune di Sondrio nelle forme previste dall'ordinamento degli enti locali vigente tempo per tempo.

7.3 Tutte le competenze di governo e gestione sono quindi attribuite al personale comunale, afferente all'unità organizzativa individuata dall'ordinamento interno del Comune di Sondrio, definito tempo per tempo.

7.4 Le competenze gestionali spettano in linea generale al responsabile di tale unità organizzativa, secondo il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatti salvi i compiti affidati al Direttore del MVSA dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa.

7.5 Il MVSA viene gestito in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo, che assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali).

Art.8

Indirizzi e dotazioni

8.1 Il personale del MVSA, come strumento dell'Amministrazione comunale, svolge le proprie attività secondo gli indirizzi dettati dall'Amministrazione stessa e in sinergia con gli altri Settori e Servizi del Comune, in base alle diverse competenze e funzioni.

8.2 L'Amministrazione comunale garantisce all'unità organizzativa la dotazione di personale, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti, i materiali necessari all'assolvimento degli obbiettivi e dei compiti assegnati.

Art.9

Bilancio

9.1 Le risorse finanziarie destinate al funzionamento del MVSA sono allocate nel bilancio preventivo del Comune di Sondrio.

9.2 L'attività del MVSA è definita sulla base dei documenti di programmazione del Comune di Sondrio, approvati dagli organi di governo su proposta del Direttore. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate al MVSA le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.

9.3 Nella redazione dei documenti previsti dalla normativa vigente in materia di enti locali verranno inserite le specifiche previsioni dedicate al MVSA, sia per la parte previsionale che per quella di rendicontazione. Il bilancio quindi individua le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività del MVSA, integrandole se necessario con risorse aggiuntive. In particolare viene dato sostegno a specifici progetti, elaborati dal Direttore, per i quali possono intervenire la Comunità Europea, lo Stato, la Regione, la Provincia tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e privati anche attraverso sponsorizzazioni, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.

9.4 Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento. Sono previste relazioni periodiche agli organi di governo, al fine di assicurare un corretto monitoraggio dei programmi e la continua ridefinizione degli obbiettivi, in corso di esercizio e a consuntivo

Art.10

Personale

10.1 Il quadro normativo di riferimento per la dotazione di personale del MVSA è costituito dagli standard museali regionali e nazionali. Le competenze sono delineate nelle Linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali (d.g.r. 20.12.2002, n.7/11643), nel rispetto delle previsioni di legge e di contrattazione collettiva nazionale.

10.2 L'Amministrazione comunale assegna al MVSA personale qualificato alle esigenze, in numero sufficiente ad assicurare i servizi e le attività programmate. Le risorse umane destinate al corretto funzionamento del MVSA sono individuate nell'ambito delle previsioni normative e finanziarie del Comune di Sondrio. Al MVSA è garantita una dotazione stabile di personale con competenze e in quantità adeguate, ferma restando la possibilità di erogare i servizi, anche solo parzialmente, grazie a soggetti esterni, pubblici o privati, comprese le associazioni di volontariato, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio.

10.3 Il personale di ruolo del MVSA viene reclutato ed inquadrato con le modalità previste dalle norme sul pubblico impiego. Il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nazionali.

10.4 I dipendenti addetti al MVSA sono compresi nella struttura comunale in base all'ordinamento definito tempo per tempo.

10.5 Il personale in servizio presso il MVSA comprende profili professionali specifici, definiti in base alla Carta nazionale delle professionalità museali definita il 4 luglio 2005 a Milano dalla Conferenza permanente delle Associazioni Museali Italiane.

10.6 L'organizzazione della struttura prevede che siano assicurati con personale comunale o con soggetti esterni in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- direzione;
- conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- servizi educativi;
- sorveglianza, custodia ed accoglienza;
- sicurezza;
- funzioni amministrative ed economico finanziarie;
- funzioni tecniche, pubbliche relazioni, marketing, fundraising e comunicazione.

10.7 Alcune delle funzioni fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del MVSA, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale. Per l'espletamento delle predette funzioni si può inoltre prevedere l'eventualità di forme di condivisione di figure professionali con altri musei in gestione associata.

10.8 Per svolgere compiutamente le sue funzioni il MVSA può avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale, di persone afferenti ai "Lavori di pubblica utilità" e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del MVSA. In tali casi l'apporto alle attività del MVSA non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani, al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.

Art. 11

Direzione

11.1 Il ruolo di Direttore viene assegnato, con atto del soggetto competente in base all'ordinamento degli enti locali, ad una figura professionale idonea, in relazione agli standard museali prescritti dalla Regione, individuata all'interno della struttura, oppure acquisita all'esterno tramite incarico a termine o mediante convenzione con altro soggetto pubblico o privato.

11.2 Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo, è responsabile della gestione del museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico. È garante dell'attività del MVSA nei confronti dell'Amministrazione comunale, della comunità scientifica e dei cittadini.

In particolare svolge i seguenti compiti:

- a) è il custode e l'interprete dell'identità e della missione del MVSA;
- b) riceve in consegna la sede, le raccolte, gli arredi, le attrezzature e i relativi inventari, ne ha la responsabilità nei confronti dell'ente proprietario e/o depositario, risponde agli organi di controllo e di tutela competenti per territorio per quanto di loro pertinenza; lasciando l'incarico il Direttore effettua la consegna di quanto affidatogli;
- c) rappresenta l'istituto verso l'esterno e ne promuove l'immagine pubblica;
- d) ha la responsabilità dell'integrità delle raccolte, dell'idoneità dei locali di esposizione, di conservazione e di deposito;
- e) concorre con l'amministrazione responsabile alla definizione delle finalità del museo, all'elaborazione del progetto culturale ed istituzionale, alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi programmatici;
- f) elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo;
- g) è responsabile dell'attuazione del progetto istituzionale, dei programmi annuali e pluriennali di sviluppo, e della loro gestione, monitoraggio e valutazione, con riferimento a:
 - gestione e cura delle collezioni (conservazione, documentazione, ricerca, studio e incremento delle collezioni);
 - ordinamento generale e allestimento del museo;
 - rapporti del museo con il pubblico e relativi servizi culturali (comunicazione e promozione, servizi educativi) in particolare la responsabilità generale e il

- coordinamento delle azioni di valorizzazione, didattiche ed educative atte a favorire e a diffondere la conoscenza e la fruizione pubblica dei propri beni;
- organizzazione delle risorse umane; al coordinamento e all'integrazione delle attività attribuite ai diversi ruoli; all'adempimento ai provvedimenti di diretta competenza, con riferimento in particolare alla gestione del personale, nelle forme e nei modi riconosciuti dal Regolamento comunale;
 - strutture, sicurezza delle persone e del patrimonio mobile/immobile del MVSA;
 - promozione e realizzazione di progetti di ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale;
- h) provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al centro di costo e concorre al reperimento delle risorse economiche necessarie;
- i) provvede all'organizzazione e alla cura delle sale espositive riguardo all'ordinamento e all'allestimento delle opere;
- j) predispone e cura i progetti di ricerca e studio, di inventariazione e di catalogazione, i programmi di manutenzione e restauro, i progetti di esposizioni temporanee;
- k) predispone la progettazione e la cura dei contenuti della comunicazione ai visitatori del MVSA e l'individuazione delle modalità e dei media opportuni;
- l) dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
- m) cura i rapporti con Soprintendenze, Regione, Provincia, altri musei;
- n) regola la consultazione dei materiali artistici e autorizza l'accesso ai depositi;
- o) rilascia permessi per studi e riproduzioni nel rispetto della normativa vigente in materia;
- p) cura il proprio costante aggiornamento nelle materie di propria competenza;
- q) sovrintende e coordina la parte tecnico-scientifica e quella amministrativo-contabile;
- r) sovrintende ad ogni altro compito gestionale che non sia per legge o per contrattazione collettiva riservato ad altri soggetti.

11.3 Il Direttore è coadiuvato dal personale assegnato al MVSA nelle funzioni attinenti la gestione del servizio, nella predisposizione e attuazione dei programmi, progetti e piani di intervento e relativa dislocazione delle risorse, nell'individuazione di obiettivi e nella valutazione dei risultati conseguiti. Il Direttore può delegare una parte dei compiti ad esso preposti ad altri soggetti dotati della necessaria professionalità.

11.4 Nell'ambito della struttura organizzativa di cui è responsabile, il Direttore esercita le proprie funzioni in piena autonomia, nel rispetto delle competenze che gli sono attribuite dalla normativa.

11.5 I requisiti base richiesti dall'Amministrazione comunale per ricoprire l'incarico di Direttore sono stabiliti in conformità alle disposizioni normative vigenti in tema di incarichi di responsabilità.

Art. 12

Conservatore delle collezioni e del patrimonio museale

12.1 Per la conservazione e cura del patrimonio e delle collezioni il MVSA fa ricorso a professionalità adeguate con riferimento alle attività di ordinamento, cura ed incremento del patrimonio museale, alla inventariazione e catalogazione dei materiali, all'individuazione dei percorsi espositivi e degli allestimenti, alla documentazione e ricerca. Al fine di garantire l'espletamento di questa funzione in modo efficiente e continuativo, è prevista una specifica figura professionale denominata Conservatore; ad esso vengono affidate le attività di conservazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle collezioni del MVSA, in accordo con il Direttore.

12.2 Il Conservatore in particolare:

- a) è responsabile, in concorso con il Direttore, dell'identità e delle finalità del MVSA;
- b) collabora con il Direttore alla definizione degli obiettivi dell'istituto;
- c) è referente scientifico, all'interno del MVSA e verso l'esterno, delle collezioni a lui affidate;
- d) è responsabile della conservazione dei beni affidatigli;
- e) cura le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali e ne garantisce la pubblica fruizione;
- f) predispone in accordo con il Direttore i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro;
- g) redige il Documento programmatico relativo alle acquisizioni e propone programmi per l'incremento delle collezioni;
- h) segue l'iter inerente al trasferimento delle opere, all'esterno e all'interno del Museo, individuando procedure formalizzate per la loro movimentazione;
- i) conduce e coordina attività di studio e di ricerca scientifica;
- j) cura l'allestimento delle raccolte;
- k) dirige le attività connesse alle sue competenze, relazionandosi con personale tecnico anche in materia di sicurezza;
- l) collabora alla valorizzazione delle collezioni;
- m) collabora alle attività culturali, educative e di divulgazione scientifica;

- n) progetta e coordina attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria del MVSA;
- o) mantiene contatti con istituzioni analoghe e organismi scientifici;
- p) cura il proprio costante aggiornamento nelle materie di propria competenza;
- q) partecipa agli organi collegiali eventualmente preposti all'attività scientifico-culturale del MVSA.

Art. 13

Responsabile servizi educativi

13.1 Per i servizi educativi il MVSA fa ricorso a professionalità adeguate, con riferimento alla definizione dei programmi, alle attività di elaborazione e coordinamento dei progetti didattici, alla cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa, in accordo con la Direzione.

13.2 Il Responsabile dei servizi educativi in particolare:

- a) collabora con il Direttore ed il Conservatore alla definizione dell'identità e della finalità del MVSA, al progetto istituzionale e alla programmazione generale;
- b) collabora con il Conservatore nella definizione dei programmi e dei progetti di ricerca scientifica;
- c) svolge attività di ricerca, ai fini di rendere esplicita la valenza comunicativa e didattica di ogni oggetto del patrimonio culturale;
- d) progetta e propone i contenuti della comunicazione ai visitatori del MVSA, individuando anche i *media* più opportuni;
- e) progetta le iniziative e le attività educative più consone a rispondere ai bisogni del pubblico, non solo scolastico;
- f) coordina le attività degli operatori e di altre figure nell'ambito del servizio;
- g) è il referente privilegiato per il mondo della scuola e per gli altri soggetti che usufruiscono di servizi e attività educative;
- h) si occupa della documentazione, verifica e valutazione delle attività di settore, predisponendo procedure e strumenti adeguati;
- i) progetta e coordina le attività di formazione e di aggiornamento per gli operatori educativi;
- j) elabora e coordina la realizzazione di materiali didattici funzionali alle attività programmate.

13.3 La responsabilità dei servizi educativi può essere affidata a personale specializzato interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio nel quale vengono precisate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

Art. 14

Formazione e aggiornamento del personale

14.1 Nell'ambito del programma di formazione del personale del Comune di Sondrio viene prevista anche l'attività formativa a favore del personale assegnato al MVSA.

14.2 Per il migliore svolgimento dei compiti scientifici assegnati e per garantire l'adeguato funzionamento del MVSA, il personale è invitato a tenere un costante aggiornamento sia della preparazione personale, in sede e fuori sede, sia degli strumenti di studio appartenenti al MVSA. Il Comune provvede alle esigenze di formazione e di aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 15

Sorveglianza, custodia e accoglienza

15.1 Al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio, l'accoglienza dei visitatori, la sorveglianza, la custodia e la conservazione degli ambienti espositivi e delle aree di pertinenza del MVSA, possono essere svolte da personale interno oppure da soggetti esterni, sulla base di un apposito contratto di servizio, nel quale vengono esplicitamente dichiarati i compiti e le responsabilità del soggetto esterno.

15.2 In particolare il soggetto di cui al precedente comma:

- a) assicura l'apertura e la chiusura del MVSA e delle sue strutture pertinenti nel rispetto delle norme, e ne custodisce le chiavi;
- b) garantisce la vigilanza, tutela e sicurezza delle persone, dei beni immobili e mobili, dei locali espositivi e di deposito;
- c) garantisce l'accoglienza e la prima informazione al pubblico;
- d) registra gli ingressi dei visitatori, rilascia il titolo di ingresso, distribuisce i materiali informativi, prenota le visite, vende le pubblicazioni, i cataloghi e ogni altro materiale promozionale del MVSA;
- e) raccoglie e rileva i dati dei visitatori;

- f) garantisce il rispetto del corretto comportamento degli utenti del MVSA, facendo rispettare il regolamento di visita;
- g) collabora a controllare l'efficienza degli impianti di sicurezza e prevenzione (sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio microclimatico ambientale) possedendone le prime nozioni d'uso;
- h) attiva gli impianti di protezione e sicurezza e, se il caso, compie i primi interventi di urgenza in risposta a segnali di attivazione, verificandone le cause;
- i) assicura, in caso di situazioni non ordinarie, i primi interventi e avvisa il Direttore e, se necessario, le autorità competenti;
- j) in caso di pericolo, avvisa subito il responsabile della sicurezza e le autorità competenti e fornisce elementi di prima emergenza per la salvaguardia di persone e cose;
- k) controlla che la pulizia dei locali, dei materiali e delle suppellettili in uso, siano condotte in modo compatibile con le indicazioni e i piani forniti dal Conservatore del MVSA;
- l) collabora con il personale tecnico-scientifico alla movimentazione degli oggetti e alla manutenzione delle vetrine.

TITOLO III

PATRIMONIO

Art. 16

Strutture e sicurezza

16.1 L'Amministrazione comunale opera nella consapevolezza che gli elementi strutturali caratteristici pertinenti al MVSA e all'edificio dove esso è collocato, in rapporto alle esigenze di gestione, di cura delle raccolte e di servizi al pubblico, debbano essere conformi alle disposizioni di legge e debbano inoltre rispondere in modo adeguato alle funzioni cui sono adibite. Azioni pianificate e sistematiche vengono intraprese per assicurare al meglio la salvaguardia del MVSA, delle sue raccolte e dell'edificio dove essi sono collocati; garantiscono anche la sicurezza degli utenti e degli addetti.

16.2 Per garantire la sicurezza delle persone e del patrimonio mobile ed immobile, il Comune di Sondrio fa ricorso a professionalità adeguate, con riferimento alla conoscenza della normativa vigente in materia e a competenze specialistiche nel campo della prevenzione e protezione.

16.3 Al fine di garantire l'espletamento di questa funzione in modo efficiente e continuativo, viene messa a disposizione una specifica figura professionale, anche esterna, denominata Responsabile tecnico addetto alla sicurezza. Tale figura coadiuva e assiste, nella programmazione del sistema di sicurezza, il datore di lavoro coordinandosi con la direzione del MVSA e curando l'organizzazione del lavoro a lui assegnato.

16.4 In particolare, il Responsabile tecnico addetto alla sicurezza:

- a) è responsabile del corretto funzionamento degli impianti, ne garantisce lo stato di efficienza e ne assicura la manutenzione a cadenze periodiche secondo la normativa vigente, anche rispetto agli allestimenti;
- b) garantisce la conservazione dei beni garantendo il controllo delle condizioni termigrometriche e ambientali indicate dalla direzione del MVSA e predispone strumenti di misurazione adeguati nel rispetto della normativa vigente;
- c) controlla e monitora lo stato di conservazione delle strutture edilizie;
- d) collabora con il datore di lavoro e la direzione del MVSA per quanto riguarda:
 - analisi, valutazione e gestione dei rischi;
 - elaborazione di programmi di prevenzione e protezione;

- elaborazione di programmi di formazione, informazione e aggiornamento del personale;
 - redazione dei piani di evacuazione e di emergenza e delle istruzioni di sicurezza per il personale interno e per il pubblico, raccordandosi con le istituzioni competenti in materia;
- e) gestisce situazioni di emergenza.

16.5 La responsabilità della sicurezza può essere affidata a personale specializzato interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio nel quale vengono precisate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

Art. 17

Accreditamento

17.1 L'Amministrazione comunale opera per assicurare alle strutture il mantenimento nel tempo di tale sistema di qualità e riconosce la validità, ai fini del progressivo miglioramento e della crescita dei servizi museali, dei metodi di controllo interno della qualità e di eventuali programmi di certificazione e procedure di accreditamento a cui si volesse e/o dovesse addivenire da parte di agenzie specializzate regionali, nazionali e internazionali.

17.2 Il MVSA è riconosciuto come Museo da Regione Lombardia con d.g.r. 19262/2004 (ai sensi della d.g.r. n. 11643, 20 dicembre 2002 e della Legge Regionale n.25 del 7 ottobre 2016 e s.m.i.). Tale riconoscimento è stato confermato con d.g.r. del 16 ottobre 2018, n. XI/646.

Art. 18

Inalienabilità delle raccolte

18.1 In conformità con le norme nazionali e regionali, il patrimonio culturale di proprietà comunale ed i materiali documentari che ne integrano la conoscenza sono, in via generale, inalienabili.

18.2 Possono essere previsti, in deroga al comma precedente, casi di permuta e scambi tra musei, motivati in base a criteri di legittimità e opportunità, regolati da appositi protocolli di intesa e nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti.

Art.19

Gestione e cura delle raccolte

19.1 Il MVSA dispone del patrimonio culturale mobile pertinente al Comune di Sondrio in ottemperanza delle norme e di quanto stabilito dall'Amministrazione comunale proprietaria ed in conformità delle regole sancite in ambito regionale con le relative disposizioni (Legge Regionale n.25 del 7 ottobre 2016 (Politiche regionali in materia culturale) e s.m.i. e, a livello nazionale con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. L.g.s n.42, 22 gennaio 2004 e s.m.i.).

19.2 La gestione e la cura delle raccolte si uniformano ai principi, alle norme tecniche, agli orientamenti e ai criteri espressi dalle linee guida dell'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e di sviluppo dei musei (D.M. 10 maggio 2001 e s.m.i. in approvazione del D.Lgs. n. 112/1998, art. 150 comma 6) e dal D.M. del 21 febbraio 2018, n. 133 e s.m.i., "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale").

Art. 20

Tutela e conservazione

20.1 Il MVSA si impegna a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali mobili di proprietà comunale sotto la sua tutela, assicurando la massima integrità delle opere in ogni occasione (esposizione, deposito, movimentazione) e verificando con adeguati controlli e monitoraggi le condizioni ambientali dei locali espositivi e di deposito.

Art. 21

Restauro

21.1 La progettazione e l'esecuzione di interventi conservativi e di restauro sui beni culturali mobili di proprietà comunale sono predisposte dalla direzione del MVSA, previa autorizzazione, su progetto o descrizione tecnica, del funzionario competente, ai sensi degli art.21 e 31 e s.m.i. del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. L.g.s n.42, 22 gennaio 2004).

21.2 Su proposta della direzione del MVSA, posso essere attivati accordi programmatici di natura tecnico-scientifica ed economica con lo Stato, la Regione Lombardia ed altri enti pubblici

territoriali, nonché con altri soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 40 e s.m.i. del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. L.g.s n.42, 22 gennaio 2004)

Art. 22

Inventariazione

22.1 I beni mobili pertinenti al MVSA sono registrati e documentati, a fini patrimoniali e di sicurezza. Sono registrati in appositi inventari redatti in forma di separati elenchi e sono forniti di scheda di identificazione ad uso interno, corredata di foto documentaria e dei dati aggiornati sulla conservazione, sulla collocazione, sulle movimentazioni.

Art.23

Catalogazione, studio e ricerca

23.1 Il patrimonio culturale di proprietà comunale è oggetto di specifiche campagne di catalogazione, per tipologie di beni, collezioni e provenienze, realizzate in conformità di quanto stabilito nel Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. L.g.s n.42, 22 gennaio 2004 e s.m.i.), a riguardo alle metodologie comuni di raccolta, scambio, accesso e elaborazione dei dati a livello nazionale e di integrazioni in rete delle banche dati dello Stato, delle regioni e di altri enti pubblici territoriali (art.17, commi 2 e 4).

23.2 Possono essere oggetto di ricerche e studi promossi dal MVSA, in collaborazione con altri musei ed istituzioni culturali, con le università e con altri soggetti pubblici e privati, le raccolte comunali, le discipline di riferimento delle categorie dei beni conservati, la storia del MVSA e del territorio comunale e limitrofo. I risultati acquisiti sono resi accessibili al pubblico nelle forme più opportune, usando tutti gli strumenti ed i mezzi disponibili, fatti salvi i diritti morali ed economici esistenti e l'eventuale carattere riservato per motivi di sicurezza.

Art.24

Acquisizione ed incremento

24.1 Il MVSA attua specifiche politiche di incremento delle raccolte, attraverso donazioni, lasciti, depositi, comodati, usucapione, assegnazioni a seguito di azione giudiziaria, scambi e permuta con altri musei, riservandosi la facoltà di valutazione e accettazione con beneficio di inventario, e acquisti allo scopo di ampliare il patrimonio culturale reso disponibile al pubblico.

Art.25

Esposizione permanente

25.1 L'esposizione permanente delle raccolte, nel rispetto degli standard nazionali e internazionali, risponde a principi museologici e criteri museografici di cui è responsabile il Direttore del MVSA, che fonda ogni azione destinata a modifiche, aggiornamenti, ampliamenti, trasferimenti delle collezioni sulla base di uno studio preliminare dell'ordinamento delle opere e di un progetto di allestimento.

25.2 La selezione delle opere esposte persegue gli obbiettivi di rendere accessibili le raccolte, in senso quantitativo e qualitativo, e di caratterizzare nei suoi connotati essenziali la storia e la missione del MVSA, facendone emergere la specifica identità.

25.3 L'ordinamento, pur nella diversità di soluzioni possibili, presenta un'organizzazione logica e intelligibile dei beni culturali, crea percorsi chiari, suggerisce sequenze leggibili, si adatta in modo flessibile, con periodici aggiornamenti e opportune variazioni, alle esigenze di visita del pubblico, ai raggiungimenti della ricerca scientifica, all'incremento delle collezioni e degli spazi.

25.4 L'allestimento traduce l'ordinamento delle opere in una disposizione leggibile e consona rispetto agli spazi e deve offrire le migliori condizioni di visibilità, compatibilmente con le esigenze di sicurezza, e conservazione. I sussidi alla visita, quali la segnaletica, i testi esplicativi, le didascalie ed ogni altro apparato didattico, realizzati con una grafica chiara, ben strutturata e coordinata, forniscono informazioni essenziali, in forma comprensibile, calibrando l'offerta conoscitiva con i tempi di lettura e la gradevolezza della vista.

Art. 26

Depositi

26.1 I depositi custodiscono i beni culturali di proprietà comunale non esposti al pubblico e costituiscono la riserva necessaria e indispensabile alla vita del MVSA.

26.2 Compatibilmente con la disponibilità di spazio dei locali adibiti all'immagazzinaggio, essi sono organizzati in modo funzionale e logico, privilegiando le esigenze di conservazione, di controllo e manutenzione da parte del personale addetto.

Art.27

Prestiti

27.1 Nel rispetto della normativa vigente, la valutazione delle condizioni minime per attivare le procedure dei prestiti dei beni culturali in entrata e in uscita in occasione delle mostre è affidata al Direttore, al quale competono anche i documenti amministrativi interni ed esterni, comprese le richieste di autorizzazione ministeriale.

27.2 Le politiche di prestito in uscita dei beni culturali di proprietà comunale si adeguano a requisiti generalmente condivisi relativamente alla presenza di un riconosciuto e proporzionato interesse culturale della manifestazione, alla valutazione degli effetti dell'assenza temporanea di beni culturali del percorso museale, all'idoneità delle condizioni di conservazione e sicurezza durante la movimentazione, il trasporto e l'esposizione, all'affidabilità dell'organizzazione, alla coerenza con le proprie politiche di prestito e al criterio di reciprocità fra musei ed istituzioni culturali.

TITOLO IV

SERVIZI AL PUBBLICO

Art. 28

Servizi al pubblico

28.1 Il MVSA garantisce i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedere alle collezioni e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo.

28.2 Il MVSA è tenuto a garantire a tutte le categorie di utenti, rimuovendo gli eventuali impedimenti, l'accesso alle collezioni e ai servizi al pubblico qui di seguito elencati:

- a) apertura al pubblico degli spazi espositivi con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi eventualmente fuori dagli orari di apertura regolare;
- b) comunicazione sulle collezioni esposte tramite specifici sussidi alla vista;
- c) visite guidate;
- d) servizi didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico e degli adulti;
- e) organizzazioni di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni di pertinenza;
- f) programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con istituti culturali locali;
- g) realizzazione di pubblicazioni sui beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento;
- h) agevolazione delle politiche di promozione turistica del territorio.

Art. 29

Accessibilità

29.1 Sono garantite le condizioni preliminari di accessibilità del MVSA. L'accessibilità e la fruibilità del MVSA alla totalità dei visitatori sono garantite in particolare da:

- a) segnaletica esterna in corrispondenza dell'ingresso del MVSA;
- b) eliminazione delle barriere architettoniche di ingresso all'edificio, nei percorsi interni ed in uscita;
- c) segnaletica interna con piante di orientamento dei percorsi di visita sui tre piani dell'edificio storico, con segnalazione degli ascensori, degli uffici, dei servizi;
- d) allestimento idoneo alla più ampia fruizione da parte di utenti di ogni età, categoria e provenienza;

- e) strutture atte a favorire la permanenza ed il godimento nei locali di esposizione e di servizio al pubblico, adottando accorgimenti idonei a tal fine e compatibili con la struttura architettonica e con il suo carattere monumentale.

Art. 30

Orari e modalità di visita

30.1 L'orario di apertura al pubblico è stabilito dal Direttore del MVSA, in base alla valutazione dei dati resi disponibili dalle rilevazioni delle presenze dei visitatori.

30.2 Il MVSA è aperto tutto l'anno, con orario ampio e prolungato. Il numero di ore settimanali è garantito per 30 ore, compreso il sabato e la domenica. È previsto un giorno di chiusura settimanale.

30.3 I visitatori accedono alle sale dopo aver depositato borse, ombrelli ed ogni altro materiale ingombrante negli appositi spazi all'ingresso del MVSA.

30.4 Nelle sale espositive deve essere mantenuto il silenzio ed il comportamento dei visitatori non deve arrecare danni alle opere o disturbo agli altri utenti. È vietato fumare ed assumere cibi o bevande.

30.5 L'eventuale accessibilità agli animali è disciplinata nella Carta dei Servizi, di cui all'art.43 del presente Regolamento.

Art. 31

Tariffe

31.1 Le politiche tariffarie atte a favorire per quanto possibile l'accesso di un pubblico più vasto e vario si ispirano a principi condivisi in ambito nazionale e internazionale e rispettano determinati criteri. Le proposte presentano ampie diversificazioni, destinate a tutti i cittadini del mondo, senza discriminazioni fondate sulla nazionalità, con particolare attenzione alle fasce di pubblico a basso reddito (giovani, terza età), ai residenti e alle categorie di cittadini interessate per motivi di studio e di lavoro.

31.2 Le tariffe, agevolazioni, le gratuità, le formule speciali sono aggiornate e disciplinate nella Carta dei Servizi, di cui all'art.43 del presente Regolamento, dopo atto della Giunta Comunale che

stabilisce l'importo delle eventuali tariffe di ingresso e le tipologie di visitatori che potranno usufruire di esenzioni o riduzioni.

Art.32

Informazione e comunicazione

32.1 Del calendario e degli orari di apertura del MVSA, così come delle tariffe, delle agevolazioni e delle gratuità, viene data adeguata informazione e comunicazione in almeno una lingua straniera, con i mezzi e gli strumenti idonei e nelle sedi più appropriate per la diffusione più ampia, anche con accesso remoto.

32.2 Le variazioni degli orari e del calendario annuale sono segnalate in modo tempestivo ed efficace.

32.3 All'ingresso del MVSA è stabilito il punto informativo e di accoglienza del pubblico, la biglietteria, il guardaroba, la libreria e gli eventuali spazi per la promozione del MVSA.

Art.33

Accessibilità culturale

33.1 Il MVSA è dotato di strumenti di comunicazione primaria e di altri sussidi necessari ad agevolare la visita, a comprendere le sezioni dell'ordinamento delle opere, a favorire approfondimenti e letture critiche sulle raccolte, a illustrare tecniche, materiali, stato di conservazione, a suggerire elementi di contestualizzazione storica, artistica e territoriale. Ogni elemento individuato, da quelli semplici di identificazione delle singole opere (cartellini), a quelli di approfondimento (pannelli), rispondono a criteri di essenzialità, chiarezza ed accessibilità nei testi, si integrano in modo coerente con l'allestimento, sono ubicati in modo logico e razionale in rapporto alle opere.

33.2 Sono inoltre eventualmente previste altre forme di sussidio informativo sulle opere, disciplinate nella Carta dei Servizi, di cui all'art.43 del presente Regolamento.

Art.34

Servizi educativi

34.1 I servizi educativi interni al MVSA svolgono una funzione fondamentale e trasversale ad altre funzioni primarie di conoscenza e di fruizione pubblica delle raccolte, al fine di contribuire

all'educazione e alla formazione dei cittadini e alla diffusione della consapevolezza del patrimonio culturale in rapporto alla storia locale e alla realtà contemporanea. Le attività educative, a diversi livelli di approfondimento, sono rivolte sia al pubblico in età scolare, sia a quello adulto e alle famiglie.

34.2 Annualmente, nei tempi previsti per favorire la più ampia informazione, il MVSA propone i propri programmi ordinari agli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Progetti educativi specifici, relativi alle tematiche proprie del MVSA e alla sua area di pertinenza storica e culturale, sono predisposti dal personale del MVSA, in partenariato con gli istituti scolastici interessati, secondo metodi e strategie condivise dagli operatori didattici e dalla scuola. Tutti i programmi e le attività rivolti al mondo della scuola sono oggetto di documentazione, di verifica e di valutazione, sulla base di procedure e strumenti adeguati.

34.3 Gli orari, le modalità di prenotazione, le conferme dei calendari ed ogni altra informazione utile ai destinatari sono comunicati al pubblico.

Art. 35

Attività di valorizzazione

35.1 Il MVSA programma iniziative di valorizzazione collegate al patrimonio museale e ai beni culturali del territorio di riferimento, in collaborazione con gli altri settori relativi alla cultura dell'Amministrazione comunale, organizzando cicli di visite, conferenze, lezioni, itinerari e percorsi alla scoperta di realtà meno note. Contenuti, modalità e tempi di svolgimento sono modulati a seconda dei pubblici di riferimento, favorendo occasioni diversificate per un ritorno motivato al MVSA da parte degli utenti abituali e incentivando le opportunità per coloro che per cause e motivazioni diverse non frequentano i musei.

35.2 Il MVSA, in accordo con gli altri enti territoriali di riferimento, con altri musei e con operatori turistici qualificati, promuove formule diversificate di facilitazione alla visita dei musei e dei beni culturali della città e del territorio, destinate non solo al pubblico cittadino, ma a visitatori indifferenziati, sia italiani sia stranieri. Il MVSA ne dà adeguata informazione e pubblicizzazione attraverso i canali più appropriati.

35.3 Il MVSA con la propria programmazione aderisce ad iniziative promozionali promosse in ambito regionale e nazionale, usufruendo di campagne di comunicazione di ampio riscontro.

Art. 36

Attività espositive temporanee

36.1 L'attività espositiva temporanea rientra tra i servizi rivolti al pubblico. Le politiche espositive del MVSA sono indirizzate, per il richiamo e l'interesse che rivestono a causa del loro carattere di novità e temporaneità, ad ampliare e rinnovare il contatto con il pubblico, a incentivare la conoscenza delle collezioni.

36.2 L'attività espositiva temporanea è rivolta anche all'esterno, in collaborazione con enti pubblici e privati. Il MVSA promuove la partecipazione motivata e circostanziata a progetti di mostre in rete, in ambito regionale, nazionale ed internazionale, allo scopo di valorizzare l'immagine del MVSA e delle sue raccolte, come valida occasione di scambio tra musei.

36.3 La programmazione, coordinata dal Direttore del MVSA, è stabilita con sufficiente anticipo e rispetta alcuni obbiettivi generali di qualità quali: rigore scientifico; attinenza alle iniziative e alla tipologia del MVSA, alle sue collezioni, alle tematiche connesse alla sua missione ed ad argomenti relativi a contesti territoriali di riferimento; eventuale presenza di un progetto didattico ed educativo specifico integrato con il progetto della mostra; monitoraggio delle presenze.

Art. 37

Biblioteca

37.1 Il MVSA dispone di una biblioteca specializzata dotata di sezioni specifiche relative alle tipologie di beni culturali presenti nelle raccolte, agli artisti, alle fonti e al patrimonio storico artistico della città e del territorio; dispone di annate complete e in sviluppo di alcune riviste scientifiche. Il suo incremento avviene per acquisto, per scambio, per dono.

37.2 I criteri catalografici sono concordati con il Direttore della Biblioteca Civica "Pio Rajna" del Comune di Sondrio e in accordo con altri enti pubblici territoriali che si occupano dei sistemi bibliotecari.

37.3 La biblioteca specializzata del MVSA assicura l'apertura al pubblico con orari e modi disciplinati dalla Carta dei Servizi, di cui all'art.43 del presente Regolamento.

37.4 La richiesta di fotocopie è disciplinata dalla Carta dei Servizi, di cui all'art.43 del presente Regolamento. Le tariffe vengono determinate annualmente dalla Giunta comunale.

Art. 38

Fototeca

38.1 Il MVSA dispone di un archivio fotografico che è costituito da materiale di differente natura e pregio, relativo sia ai beni culturali presenti nelle collezioni museali, che alla storia della città di Sondrio e del suo territorio.

38.2 L'archivio fotografico è consultabile da parte del pubblico, a fini di ricerca, con l'assistenza di un operatore del MVSA, con orari e modi disciplinati dalla Carta dei Servizi, di cui all'art.43 del presente Regolamento.

38.3 La richiesta di copie fotografiche è disciplinata dalla Carta dei Servizi, di cui all'art.43 del presente Regolamento. Le tariffe vengono determinate annualmente dalla Giunta comunale.

Articolo 39

Archivio

39.1 L'archivio storico di documentazione delle raccolte e del MVSA, dalla sua istituzione ad oggi, è ordinato e raccolto in faldoni. L'archivio documentario delle opere, comprendente le informazioni storiche, le notizie anagrafiche, bibliografiche e conservative e la documentazione fotografica di tutti gli oggetti è ordinato in base alla numerazione dell'inventario ed è disponibile in apposite cassettiere.

39.2 La richiesta di fotocopie è disciplinata dalla Carta dei Servizi, di cui all'art.43 del presente Regolamento. Le tariffe vengono determinate annualmente dalla Giunta comunale.

Art. 40

Servizi accessori

40.1 L'attivazione di servizi accessori alla visita, non esplicitamente di carattere culturale, destinati agli utenti, è vista come opportunità qualitativa, per migliorare e facilitare la permanenza del pubblico al MVSA. Fatti salvi i principi che vedono un'integrazione armonica con le funzioni primarie di conservazione e di educazione e una compartimentazione degli spazi destinati a

ciascuna attività, senza interferenze negative, è prevedibile, ove possibile, un punto vendita di oggettistica museale e pubblicazioni non prodotte direttamente dal MVSA.

40.2 Gli accordi con eventuali concessionari di tali servizi dovranno tener conto di prerogative particolari, stabilite dalla direzione scientifica del MVSA, in base alla qualità estetica e materiale dei prodotti e alla forte relazione con le raccolte e con i beni culturali della città.

40.3 Le modalità di concessione a terzi, relativamente agli aspetti economici e finanziari, sono stabilite dall'Amministrazione comunale, in accordo con il Direttore del MVSA.

Art. 41

Volontariato

41.1 Il MVSA sostiene e favorisce la formazione di associazioni collaterali, di volontariato e senza fini di lucro, i cui scopi statuari siano esplicitamente in linea con la missione dichiarata nel presente Regolamento e preferibilmente aderenti a federazioni nazionali ed internazionali. Allo scopo di ampliare e stabilizzare il bacino di utenza, di coinvolgere più soggetti nelle fasi organizzative degli eventi e di sostenere il MVSA nella ricerca degli sponsor, con gli associati sono mantenuti rapporti continui e regolari.

Art. 42

Raccolta dati e osservazione dei visitatori

42.1 Una costante attenzione viene dedicata da parte della direzione scientifica del MVSA ai dati ricavabili dalle rilevazioni giornaliere delle presenze dei visitatori, dai tabulati mensili e dai grafici statistici annuali, per una miglior comprensione dei flussi turistici e degli elementi sociali che sono alla base dei comportamenti del pubblico.

42.2 Nella programmazione e nella definizione dei propri obiettivi di sviluppo, allo scopo di mantenere un rapporto costantemente aggiornato con il pubblico nell'erogazione di servizi ad esso destinati, interpretandone con puntualità le esigenze e rispettandone le attese, sono presenti con continuità strumenti di indagine e vengono attivati con regolarità sistemi di verifica diversificati.

Art. 43

Carta dei Servizi

43.1 L'azione del MVSA deve svolgersi secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, informazione degli utenti.

43.2 La Carta dei Servizi è approvata dalla Giunta Comunale su proposta del Direttore del MVSA ed è lo strumento in cui sono dettagliati gli standard minimi di erogazione dei servizi e le condizioni di tutela degli utenti, nell'ambito di quanto previsto dal presente regolamento. Di tale documento viene data informazione e comunicazione nelle modalità più ampie, anche con accesso remoto e mediante distribuzione a chiunque ne chiedi copia.

43.3 La Carta dei Servizi costituisce lo strumento attraverso il quale il MVSA comunica con gli utenti e si confronta con loro. Essa individua i servizi che il MVSA si impegna ad erogare sulla base del presente Regolamento, delle norme vigenti, del Codice di deontologia professionale dell'ICOM e nel rispetto delle esigenze e delle aspettative degli utenti, la cui soddisfazione costituisce un obiettivo primario.

43.4 Il MVSA promuove le opportune ricerche per:

- a) acquisire elementi sul gradimento degli utenti per i servizi offerti, con riferimento al rispetto degli standard di qualità stabiliti;
- b) affinare gli strumenti di valutazione dell'affluenza al pubblico.

TITOLO V

TERRITORIO E SISTEMI MUSEALI

Art. 44

Rapporti con il territorio

44.1 Il MVSA, nello spirito e nelle finalità indicate dalla Legge Regionale n.25 del 7 ottobre 2016 e s.m.i. (Politiche regionali in materia culturale), in accordo con gli enti statali preposti alla tutela e con altri enti pubblici territoriali, collabora a progetti di ricerca e a programmi di individuazione, censimento e catalogazione dei beni culturali, finalizzati allo loro salvaguardia e tutela nel contesto paesaggistico e territoriale di pertinenza.

44.2 Il MVSA, nello spirito e nelle finalità indicate dalla Legge di cui sopra, promuove e partecipa a programmi di ricerca e di studio, a progetti di valorizzazione dei beni culturali e ambientali, mirati alla comprensione più ampia e approfondita della storia del territorio e del patrimonio culturale, incentivandone oltre che la conoscenza e la fruizione pubblica, la consapevolezza e la difesa da parte della comunità locale.

44.3 Il MVSA, in conformità agli orientamenti e alle norme tecniche espressi dalla legislazione nazionale vigente (Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e di sviluppo dei musei, D.M. 10 maggio 2001: ambito VIII), è in grado di assicurare, in caso di urgente necessità e in accordo con gli enti statali preposti alla tutela e con altri enti pubblici territoriali, la funzione di presidio territoriale collaborando ad interventi di “pronto intervento”, offrendo disponibilità di personale, mezzi, strumenti e spazi di ricovero temporaneo, adeguati a beni mobili presenti nel territorio di riferimento.

Art. 45

Sistemi museali

45.1 L'Amministrazione comunale assicura l'organizzazione, l'integrazione e lo sviluppo dei propri istituti e luoghi di cultura nell'ottica di un sistema museale cittadino, al fine di garantire, in maniera coordinata ed efficace, le attività di gestione, di fruizione e di valorizzazione, rispettando linee di indirizzo, norme e standard tecnici definiti in ambito nazionale e regionale.

45.2 L'Amministrazione comunale, nello spirito e nelle finalità indicate dalla Legge Regionale n.25 del 7 ottobre 2016 e s.m.i. (Politiche regionali in materia culturale), in accordo con la Regione Lombardia, gli enti statali e gli altri enti pubblici territoriali, assicura la disponibilità ad integrare

nel proprio sistema museale cittadino istituti e luoghi di cultura di diversa pertinenza (statale, ecclesiastica, privata) rispettando le linee di indirizzo, norme e standard tecnici definiti in ambito nazionale e regionale, per un’efficace gestione, fruizione e valorizzazione dei beni, in aggregazioni territoriali e tematiche.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 46

Aspetti non disciplinati dal Regolamento

46.1 Per quanto non disciplinato espressamente dal presente Regolamento si rinvia alle fonti normative nazionali e regolamentari del Comune di Sondrio vigenti, oltre che alla Carta dei Servizi, di cui all'art.43 del presente Regolamento.

Art. 47

Diffusione e comunicazione del Regolamento

47.1 Copie del presente Regolamento e della Carta dei Servizi saranno esposti presso il MVSA e pubblicati sul sito internet del Comune di Sondrio.

Art.48

Abrogazione precedente Regolamento

48.1 È abrogato il precedente Regolamento del MVSA, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 giugno 1989, n.308.

Art.49

Revisione del Regolamento

49.1 Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, a cura del Direttore del MVSA.

Art.50

Entrata in vigore del Regolamento

50.1 Il presente Regolamento entra in vigore decorso il termine previsto dall'art. 14, comma 2 dello statuto comunale.